

“Ho detto tutto quello che avevo da dire”, di Laura Pugno

Ho detto tutto quello che avevo da dire in poesia,
dice un amico, e allora riprendiamo
da qui sempre lo stesso filo
cuce il quaderno, la bocca
e mai ti ritroveresti
in questi modi, il *senhal*
da uno a un altro muta
come un animale come un corpo
che vuole a tutti i costi
vivere e fa quello che deve. Lo vedi
e non c'è nulla da spiegare: lo sai
come sai le cose del tuo corpo,
del mondo nel tuo corpo,
quando una cosa è viva quando
è morta. Lo sai
perché la tocchi
e non dà più calore.

-

“Ho detto tutto quello che avevo da dire”, di Laura Pugno
da *I nomi*, 2023, La Nave di Teseo